dietro i fatti

di *Giancarlo Galli*

Malpensa è ormai dimenticata

Il vicesindaco Riccardo De Corato è persona troppo intelligente e profondo conoscitore della macchina municipale per non sapere quanto sia pericoloso (e talvolta velleitario), avventurarsi sull'infido e viscido terreno delle promesse. Ciò nonostante, ha osato. Appena ricevuta da Donna Letizia la speciale e straordinaria delega (sfilata al dimezzato assessore Edoardo Croci), per la riorganizzazione radicale del traffico cittadino, ormai in preda al caos, ha esternato senza peli sulla lingua o giri di parole il suo programma. Che evidentemente aveva nel cassetto.
Decisionismo e inflessibilità allo stato puro, a leggere le interviste-proclami, concesse a tambur battente. In pratica: avremo vigili urbani che stanati dal torpore degli uffici e stimolati dal nuovo comandante Tullio Mastrangelo, scenderanno per strade e piazze. Inflessibili con chi posteggia in doppia fila, coi cantieri pubblici e privati che non rispettano le regole e gli spazi; con gli scaricatori di merci; coi venditori abusivi che intasano i marciapiedi. E via col pugno di ferro, le multe.

Una nuova metro collegherà Lorenteggio a Linate, prima però bisognava potenziare i collegamenti per l'hub varesino
A De Corato il compito di risolvere il rebus traffico

«Missione possibile» o «Missione impossibile» quella che s'è caricata sul groppone De Corato, tenuto conto del quotidiano arrivo in città di ben 700 mila macchine? Facciamogli credito, senza evitare d'interrogarci: dispone di una bacchetta magica, visto e considerato che s'appella al «senso civico» di tutti, dai residenti ai commercianti, ai costruttori?
Nel frattempo, veniamo informati sull'approvazione da parte della Giunta (ovvero sindaco e assessori) del nuovo Piano di governo del territorio, il documento che sostituirà il vecchio Piano regolatore. Filosofia: crescere in altezza per fare spazio a 300 mila nuovi abitanti. Però il sindaco ha affermato: «Daremo ai nostri figli una città più verde». Non so come gli obiettivi si concilino, ma i tecnici spiegheranno. Infatti in Consiglio comunale dove lo schema arriverà entro Natale, le opposizioni promettono battaglia. Ciliegina sulla faraonica torta, un tunnel di 14 chilometri per collegare il quartiere dell'expo all'aeroporto di Linate. A prescindere da ogni considerazione di fattibilità (scavare nelle viscere della città), di costi (chi ci metterà i soldi, se si fatica a trovare gli euro per finanziare le linee 4 e 5 della metropolitana), non si doveva dare la priorità ai collegamenti con la Malpensa?
Valli davvero a decifrare, decriptare, possibilmente mantenendo i piedi per terra anziché inseguendo sogni un tantino megalomani, i progetti avveniristici dei nostri amministratori. A meno che si sia già entrati nella stagione della schizofrenia preelettorale. Contrapponendo il «sarà domani» al grigiore attuale. Comunque, la cartina di tornasole è nelle mani del vicesindaco De Corato: sei mesi di tempo a dimostrare che a Milano si può tornare a vivere, circolare. Altrimenti...

Pochi medici: la Croce Rosa Celeste sospende il servizio pediatrico

Mancano i pediatri e la Croce Rosa Celeste si vede costretta a sospendere il servizio pediatrico a domicilio proprio ora che il virus influenzale AH1N1 colpisce soprattutto i bambini. Da oltre venticinque anni quest'associazione di volontari di pubblica assistenza ha rappresentato un punto di riferimento per le mamme: è stata la prima ad avere le culle termostatiche nelle ambulanze e ha fornito alla città e nei paesi dell'hinterland un servizio pediatrico a pagamento durante le fasce orarie in cui era difficile raggiungere il proprio pediatra di base (dalle 20 alle 24 durante i giorni feriali e dalle 8 alle 24 tutti i giorni festivi). Le esigenze degli ospedali e dei pediatri di base non riescono ad essere coperte dagli operatori attuali e gli specializzandi in pediatria, con la riforma delle scuole di specialità, hanno un contratto di esclusività con gli enti universitari e possono solo effettuare sostituzioni presso le guardie mediche. Il servizio della Croce Rosa Celeste, essendo privato, non è considerato una guardia medica. Nonostante la richiesta di intervento al Comune, alla Asl Città di Milano e alle Scuole di Specialità in pediatria e la disponibilità dimostrata verso il problema non è stato possibile trovare una soluzione.

L'associazione di pubblica assistenza blocca le sue corse destinate ai bambini

Federica Serva

ALLERTA TERRORISMO

Gli 007 indagano sull'«ingresso in campo di nuove leve, in cui si colgono i segni di un graduale ricambio generazionale»

Jihad «Made in Lombardia»

Dopo l'allarme di Maroni chiesta la rimozione dell'imam di viale Jenner

DI **NELO SCAVO**

Li chiamano *lone terrorist*. Per dirla nel linguaggio dei servizi segreti, si tratta di «soggetti che al di fuori di qualsiasi vincolo associativo si autopromuovono al jihad, seguendo dettami ideologici ed indicazioni tecnico-operative di cui internet resta una fonte di prima grandezza». Insomma cani sciolti che si muovono nell'ombra. Come Mohamed Game, arrestato dopo aver tentato di farsi esplodere nella caserma Santa Barbara.
La presenza dei "terroristi improvvisati" è sostenuta in un recente rapporto dell'*intelligence* Italiana, che dipinge la Lombardia come «una delle principali piazze del radicalismo, in ragione sia della presenza di elementi già noti per l'appartenenza ad ambienti integralisti, sia dell'ingresso in campo di nuove leve, in cui si colgono i segni di un graduale ricambio generazionale». L'allarme lanciato dal ministro dell'Interno Roberto Maroni si baserebbe proprio su queste segnalazioni. Ed è a Maroni che si rivolge il vicesindaco Riccardo De Corato il quale, con toni piuttosto polemici, osserva che nonostante gli allarmi del Viminale «poi però l'imam di viale Jenner, un signore condannato in secondo grado il 21 dicembre 2008 come arruolatore di aspiranti jihadisti islamici, sta tranquillamente a Milano a propinare i suoi sermoni». Nel mirino c'è ancora Abu Imad, il quale però più volte ha preso le distanze dall'eversione di stampo fondamentalista. L'assessore regionale alla Polizia locale Stefano Maullu diffida da questo "ravvedimento": «Non è accettabile – insiste – che prosegua la sua attività di predicatore nel nostro Paese». Una risposta potrebbe arrivare nei prossimi giorni direttamente da Bobo Maroni. De Corato gli ha infatti indirizzato una interrogazione parlamentare.
Milano e la Lombardia restano, come il resto d'Italia, terra di passaggio e finanziamento dei terroristi islamici. «La tradizionale "vocazione logistica" è da considerarsi a tutt'oggi un tratto distintivo dei circuiti integralisti», spiegano gli 007. Qualcosa però è cominciato a cambiare già nel 2008, quando sono arrivate segnalazioni sulla presenza «di estremisti implicati in progetti terroristici all'estero o sul presunto interesse manifestato da elementi organici a reti jihadiste verso potenziali obiettivi nel nostro Paese». Piste a cui sono seguiti «riscontri sul concreto sviluppo di pianificazioni offensive».
Il ruolo degli imam, in uno scenario definito «mobile», è centrale. Da loro dipende l'indottrinamento dei fedeli islamici, e loro sono spesso destinatari delle richieste e dei bisogni di quanti poi matureranno scelte fondamentaliste. «Che il kamikaze Mohammed Game fino a tre mesi fa non fosse un credente dimostra – sostiene Maullu – che non si diventa terroristi senza passare da certe moschee».

L'accusa di De Corato e Maullu: «Abu Imad condannato nel 2008 ma guida ancora la moschea»

Monza, lavoro in carcere

DA MONZA
FRANCO CANTÙ

Panchine, tavoli pic-nic, cestini dei rifiuti in legno saranno fabbricati dai detenuti del carcere di Monza. «Stiamo per chiudere un accordo con la Cooperativa per Monza 2000, responsabile della falegnameria del carcere – annuncia l'assessore ai Servizi sociali Pierfranco Maffè –. L'intenzione, a parità di condizioni, é quella di far realizzare l'arredo per il parco dalla falegnameria del carcere anche per contribuire all'inserimento lavorativo dei detenuti.
La maestria dei detenuti della casa circondariale di via San Quirico nella lavorazione del legno è assai nota. Abilità che dimostrano l'importanza del lavoro nella rieducazione e nel reinserimento dei condannati. Questa estate un gruppo di loro è stato addirittura in Vaticano in udienza privata da Papa Benedetto XVI al quale i carcerati avevano donato "la tenda della parola", un porta Bibbia in rovere bianco con impressi la stella di David e lo stemma del Pontefice. L'opera è simile a uno dei modelli prodotti per la casa editrice San Paolo che ha commissionato proprio al laboratorio di Monza «le tende» vendute nelle librerie del gruppo editoriale.

Detenuti-falegnami costruiranno mobili e arredi pregiati grazie al Comune

piazza Cantore

Allontantati 140 venditori abusivi

Centoquaranta venditori abusivi, nella maggior parte nordafricani, sono stati allontanati ieri pomeriggio dai giardini di piazza Cantore dagli agenti del Nucleo centro della polizia locale. Parte dei rifiuti lasciati sul posto sono stati rimossi dai vigili. Amsa provvederà a ripulire completamente tutta l'area. Tre pattuglie sono rimaste a presidio dei tre ingressi fino per tutta la notte. Nelle operazioni, iniziate alle 10, sono stati impiegati 21 agenti (15 in abiti civili e 6 in divisa) coordinati da due ufficiali. Gli allontanati (oltre il centinaio stranieri, nella maggior parte nordafricani, ma una trentina anche italiani) vendevano abusivamente prodotti alimentari, capi di abbigliamento usati e biciclette di probabile provenienza furtiva, legate a una rete e tenute a vista da lontano. «Con l'operazione odierna – ha spiegato il vice sindaco Riccardo De Corato – abbiamo restituito a famiglie e bambini i giardini di piazzale Cantore. L'occupazione di questi spazi verdi, oltre ad aver creato degrado nella zona per la quantità di rifiuti abbandonati, ha procurato disagio nei cittadini che volevano godere di quell'area verde, dove era stato allestito un vero e proprio mercato abusivo». Così per i prossimi sabati due pattuglie del Nucleo centro della polizia locale presidieranno i tre ingressi dei giardini dalla mattina alla sera. Gli agenti avranno un ruolo di deterrenza per malintenzionati e abusivi. Ed effettueranno controlli per garantire e il rispetto delle regole e della sicurezza dell'area. «I residenti, mamme e piccolini, potranno così fruire in tutta tranquillità dei giardinetti», ha detto il vice sindaco Riccardo De Corato. E ieri sempre De Corato, in virtù della sua nuova delega alla Mobilità, ha fatto un sopralluogo nei cantieri aperti. In particolare ha visionato lo snodo stradale di Cascina Gobba, dove sono in corso dei lavori di ristrutturazione per la realizzazione di un sottopasso che collegherà l'"Ospedale San Raffaele a Cologno Monzese.

Blitz dei vigili contro il mercatino illegale vicino alla Darsena

La nuova casa della sicurezza a Segrate, una caserma ultramoderna della Polizia locale, inaugurata ieri

hinterland

Sarà la nuova sede della polizia locale. Ospiterà 51 agenti
A Brugherio apre centro scolastisco innovativo

Casa della sicurezza a Segrate

DI **PIERFRANCO REDAELLI**

Ieri la posa della prima pietra del centro scolastico superiore di Brugherio, oggi a Segrate l'inaugurazione della nuova piazza e della cittadella della sicurezza. É l'hinterland che risponde alle esigenze di istruzione e di sicurezza. Del centro scolastico superiore di Brugherio è dal 1985 che se ne parla. La prima richiesta risale all'allora sindaco Edoardo Teruzzi. Con la giunta provinciale Penati e con il sindaco Cifronti i passi che hanno portato ieri il neo sindaco Maurizio Ronchi ad aprire i cantieri. «Sarà una scuola moderna, capace di ospitare 700 alunni delle superiori provenienti da Carugate, Agrate, da altri centri minori – ha detto il sindaco – e sarà ultimata entro il 2011». Dario Allevi presidente della provincia di Monza ha parlato delle risorse e dell'impegno educativo della nuova giunta brianzola.
L'assessore provinciale Fabio Meroni ha ricordato che è questo il primo intervento di rilievo per una provincia protesa al rinnovamento. Questa mattina a Segrate, a partire dalle 11,30 doppia festa. Prima in Italia viene intitolata la piazza al "9 Novembre 1989 - caduta del muro di Berlino". «Uno spazio pubblico – dice il sindaco Adriano Alessandrini – concepito per essere museo e testimonianza dei fatti che hanno portato la Germania a essere una nazione senza confini». Sulla nuova piazza caratterizzata dal "muro" una barriera in cemento frammentato a rappresentare lo smantellamento iniziato il 9/11/89, si affaccia la stupenda cittadella della sicurezza, la casa della polizia locale. 4.500 metri quadrati, tre piani fuori terra, autorimessa con 44 posti, palestra per esercitazioni e corsi è dotata di un poligono di tiro di 25 metri e 4 linee che potrà essere utilizzato anche dagli altri comandi. Uffici, sala conferenze, mensa con cucina e una foresteria con alloggi. Spazi d'eccellenza per un team d'eccellenza, i cinquantuno agenti della polizia locale a breve al servizio dei cittadini 24 ore su 24.

«Arancia meccanica» a Rho I Cc arrestano tre ragazzi

LAINATE. Studenti circondati e picchiati selvaggiamente da un branco di teppisti, alcuni minorenni. Pugni calci insulti poi la rapina di quel poco denaro che tenevano nel portafogli, cento euro in tutto. Le vittime due diciottenni sono finite in ospedale per escoriazioni al torace e agli arti guariranno in dieci giorni. I carabinieri della stazione di Lainate nella stessa notte hanno vagliato decine di testimonianze e anche attraverso le riprese video delle telecamere attive lunghe le vie di fuga da via Litta dove è avvenuta l'aggressione sono riusciti a identificare e arrestare i tre "capetti" del gruppo composto da dieci giovani. Si tratta di tre rhodensi di 18-19 e 23 anni tutti senza una occupazione e con precedenti di polizia. Uno di loro è stato trovato in possesso di una pistola a salve e dosi di cocaina, hashish e marijuana. Non si esclude che i tre soggetti possano essere autori di episodi analoghi ai danni di coetanei. Al vaglio dei militari la posizione degli altri ragazzi del branco i quali hanno sostenuto di aver avuto solo un ruolo passivo nel pestaggio conclusosi con la rapina. **(F.Cla.)**